

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI**

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Tavole statistiche

- Dati provinciali -

**Risultati del III trimestre 2017
e previsioni per il IV trimestre 2017**

Tavola 20
Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA		3° trimestre 2017		
		Totale imprese		
		aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO		25	39	36
PROVINCE				
	Bologna	27	37	36
	Ferrara	15	44	41
	Forlì	29	37	33
	Modena	26	34	40
	Parma	22	36	42
	Piacenza	16	43	41
	Ravenna	32	34	33
	Reggio nell'Emilia	22	45	33
	Rimini	31	43	26
	Romagna	30	40	29

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell’Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 21

Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia

Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA				3° trimestre 2017
	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	36	30	34	-0,4
PROVINCE				
Bologna	45	29	26	0,8
Ferrara	21	40	39	-2,5
Forlì	42	30	27	1,0
Modena	35	21	44	-1,0
Parma	23	35	41	-1,3
Piacenza	28	34	38	-0,6
Ravenna	41	25	34	0,1
Reggio nell'Emilia	33	37	30	-0,3
Rimini	37	31	32	-1,3
Romagna	40	31	30	-0,2

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 22
Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	3° trimestre 2017		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	41	44	15
PROVINCE			
Bologna	56	37	8
Ferrara	22	55	23
Forlì	45	38	18
Modena	41	42	16
Parma	40	51	9
Piacenza	33	53	15
Ravenna	46	30	23
Reggio nell'Emilia	23	68	9
Rimini	36	41	23
Romagna	40	39	20

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 23**Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia****Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione****EMILIA-ROMAGNA****3° trimestre 2017**

	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	10	86	4
PROVINCE			
Bologna	11	86	3
Ferrara	16	73	11
Forlì	13	84	2
Modena	4	90	6
Parma	9	86	5
Piacenza	7	92	2
Ravenna	5	92	3
Reggio nell'Emilia	9	87	4
Rimini	17	77	6
Romagna	15	80	4

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 24

**Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo
per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione**

EMILIA-ROMAGNA		3° trimestre 2017		
		Totale imprese		
		aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO		32	49	19
PROVINCE				
Bologna		48	38	14
Ferrara		14	58	28
Forlì		30	51	19
Modena		35	47	17
Parma		30	52	18
Piacenza		21	59	20
Ravenna		29	42	29
Reggio nell'Emilia		18	66	15
Rimini		35	45	20
Romagna		33	48	20

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 25
Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi
per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		3° trimestre 2017			
	Totale imprese				
	in sviluppo	stabile	in dimi- nuzione	ritiro dal mercato	
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	43	48	8	1	
PROVINCE					
Bologna	53	39	7	0	
Ferrara	28	54	12	6	
Forlì	40	52	6	2	
Modena	45	43	12	0	
Parma	32	62	5	1	
Piacenza	43	51	5	1	
Ravenna	42	53	5	0	
Reggio nell'Emilia	31	58	11	1	
Rimini	52	44	4	0	
Romagna	47	48	5	1	

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell’Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 800 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 3° trimestre 2017 sono state realizzate nel mese di ottobre 2017.